

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

**CRITERI PRIORITA'**

**Tipo di operazione 7.2.01 *“Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”***

**Criteri di selezione OPERAZIONE 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”**

**PRINCIPI INDICATI NELLA SCHEDA DEL PSR:**

1. progetti localizzati nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D);
2. progetti che applicano le migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente;
3. progetti che coinvolgono Proprietà collettive;
4. progetti presentati in forma associata da più Enti.

## CRITERI AFFERENTI IL PRINCIPIO 1

Investimenti realizzati in Comuni ricadenti in

Zona rurale D punti 400

Aree inserite in un Programma di sviluppo locale Leader (ad esclusione delle aree che ricadono in zona A):

zona C	punti 300
zona B	punti 100

## CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 2

## Progetti per la realizzazione di centrali a biomassa

Progetti che prevedono impianti con rendimento complessivo (termico/elettrico), indicato nel progetto allegato all'autorizzazione (in base al Dlgs 152/2006, e al Dlgs 387/2003) e sottoscritto dal progettista dell'impianto (o dal tecnico abilitato):

dal 90 al 92%	punti 1
maggiore di 92 e fino al 94%	punti 3
maggiore di 94 e fino al 96%	punti 4
maggiore di 96 e fino al 98%	punti 5
maggiore di 98 e fino al 100%	punti 6

Progetti che prevedono la sostituzione di un impianto termico con peggiori emissioni per le polveri al camino (concentrazioni di inquinante); assegnando un punto per ogni 10% di diminuzione delle polveri, fino ad un massimo di 6 punti.

La riduzione dovrà risultare nella relazione tecnica allegata alla domanda presentata dal proponente e sottoscritta dal progettista o da un tecnico abilitato in base alla normativa nazionale (Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003), con specificato il parametro emissioni al camino dell'impianto da sostituire e del nuovo impianto espresse in tonnellate all'anno:

diminuzione fino al 10%	punti 1
diminuzione maggiore 10% fino al 20%	punti 3
diminuzione maggiore 20% fino al 30%	punti 4
diminuzione maggiore 30% fino al 40%	punti 5
diminuzione maggiore al 40%	punti 6

Progetti di impianti con potenzialità inferiore ad 1 Mwt, che rispettano tutti i limiti emissivi in concentrazione per gli inquinanti polveri ed ossidi di azoto, fissati dalla delibera regionale 855/2012, per gli impianti superiori ad 1 Mwt (tabella 1), indicati nel progetto allegato all'autorizzazione (in base al Dlgs 152/2006, e al Dlgs 387/2003), e sottoscritti dal progettista dell'impianto o dal tecnico abilitato:

per le polveri 3 punti  
per gli ossidi di azoto 2 punti

Progetti che prevedono valori di emissioni al camino (concentrazioni di inquinante) inferiori rispetto ai limiti più restrittivi fissati dalla Delibera regionale n. 855/2012 per gli impianti a biomassa (tabella 1), indicati nel progetto allegato all'autorizzazione (in base al Dlgs 152/2006, e al Dlgs 387/2003) e sottoscritti dal progettista dell'impianto (o dal tecnico abilitato):

per ogni tipo di inquinante (max 6 punti) punti 1

Tabella 1: valori limite (media oraria), espressi in mg/Nm<sup>3</sup>

INQUINANTI	Valori limite per potenza termica nominale	
	<= 1 MWt	>1 MWt; <= 10 MWt
Polveri	30	10
NOx e NH3* (espressi come NO <sub>2</sub> )	450	200
Monossido di carbonio	250	150
SOx (espressi come SO <sub>2</sub> )	100	100
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)	30	30
Acidi Cloridrico (espresso come HCl)	-	10

\* in presenza di impianti di abbattimento che ne producano

### Progetti per la realizzazione di centrali idroelettriche:

Progetti che prevedono l'utilizzo di condotta idrica in impianti civili esistenti, senza aumento di capacità di portata  
punti 9

Progetti che utilizzano invasi e prese d'acqua già esistenti e autorizzate nei limiti di portata dell'autorizzazione esistente  
punti 8

Progetti realizzati in strutture esistenti già destinate all'utilizzo dell'acqua per produzione di energia (mulini ad acqua storici, salti d'acqua nel passato utilizzati per produrre energia ed attualmente in disuso)  
punti 5

Progetti che prevedono tutto l'impianto per la produzione di energia idroelettrica ,dalla presa d'acqua alla reimmissione nel corpo idrico, intubato.  
punti 3

## CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 3

Progetti che coinvolgono Proprietà collettive con attività agricola e forestale  
punti 5

#### **CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 4**

Progetti presentati da Unione di Comuni per progetti sovracomunali           punti 3

Progetti presentati da un Ente pubblico capofila che realizza un impianto a servizio di più Enti o Comuni (tale condizione deve risultare da convenzione o atto già deliberato dagli interessati)  
punti 3

Progetti presentati da un Comune istituito con decorrenza dal 1/1/2014 ai sensi della Legge Regionale n. 24/1996 e successive modifiche ed integrazioni (fusione di più comuni)  
punti 3

#### **CRITERIO AFFERENTE AL PRINCIPIO TRASVERSALE PREVISTO NEL PSR PER LA PARTECIPAZIONE DEL FEASR ALLA “STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE”**

Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne” :  
punti 1

#### **PUNTEGGIO MINIMO**

La somma dei punteggi relativi ai criteri afferenti i principi da 2 a 4 deve essere come minimo 3.

#### **Criterio da utilizzare a parità di punteggio:**

Progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.